

**PROCESSO VERBALE**

DELLA I SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventuno addì 28 del mese di Gennaio alle ore 16:35, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 22 Gennaio 2021 (P.G.N. 11856) e successiva integrazione in data 27 Gennaio 2021 (P.G.N. 14342).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		X	
2-Asproso Ciro		X		X
3-Baggio Gioia	X			X
4-Balbi Cristina		X	X	
5-Barbieri Patrizia	X		X	
6-Berengo Andrea	X		X	
7-Busin Filippo	X		X	
8-Casarotto Valter	X			X
9-Cattaneo Roberto	X		X	
10-Ciambetti Roberto	X			X
11-Colombara Raffaele		X		X
12-Dalla Negra Michele		X		X
13-Dalla Rosa Otello		X	X	
14-D'Amore Roberto	X		X	
15-Danchielli Ivan	X			X
16-De Marzo Leonardo	X			X
17-Lolli Alessandra	X			X
18-Maltauro Jacopo			X	
19-Marchetti Alessandro				X
20-Marobin Alessandra				X
21-Molinari Marco			X	
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pranovi Eva			X	
25-Pupillo Sandro				X
26-Reginato Matteo			X	
27-Rolando Giovanni Battista				X
28-Sala Isabella				X
29-Selmo Giovanni				X
30-Soprana Caterina			X	
31-Sorrentino Valerio			X	
32-Spiller Cristiano				X
33-Tosetto Ennio				X

PRESENTI 20 - ASSENTI 13

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri De Marzo Leonardo, Naclerio Nicolò, Selmo Giovanni.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Albiero Roberta, Celebron Matteo, Giovine Silvio, Ierardi Mattia, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 1-2-3-4.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Asproso, Balbi, Dalla Negra, Dalla Rosa, Marchetti, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo, Spiller, Tosetto. (presenti 31)
Entrano, collegandosi in videoconferenza, gli assessori Porelli, Siotto e Zocca.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Marobin (presenti 32).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 1, entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Colombara (presenti 33).
Prima della votazione dell'oggetto, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Colombara e Tosetto (presenti 31). Il cons. Dalla Negra dichiara di non partecipare alla votazione (presenti 30).
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 2, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Selmo, che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Marobin (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 3, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Colombara (presenti 31).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 4, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Tosetto (presenti 32).
Nel corso dell'intervento del cons. Marobin, esce il Presidente del Consiglio comunale, Avv. Valerio Sorrentino, che rientra nel corso dell'intervento del cons. Soprana. Nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il Vice Presidente del Consiglio comunale, Avv. Cristina Balbi.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1), risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Tosetto (presenti 31).
Risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Giovine.
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2), risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Busin, Casarotto e Colombara (presenti 28).

Prima della votazione dell'emendamento n. 1), rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Busin, Casarotto, Colombara e Selmo; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Pupillo e Soprana (presenti 30).
Prima della votazione dell'emendamento n. 2), rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Soprana; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Barbieri, Lolli e Selmo (presenti 28).
Risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza l'assessore Zocca.
Prima della votazione dell'oggetto, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Barbieri, Lolli e Pupillo (presenti 31).
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Balbi, Colombara e Rolando (presenti 28).
- Prima della votazione della richiesta di chiusura anticipata della seduta, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Balbi e Colombara (presenti 30).
- Alle ore 22:01 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n. 1/12605 pgn presentata il 23.1.2021 dai cons. Selmo, Balbi e Sala, avente ad oggetto: "Realizzazione area atta alle sepolture dei cittadini islamici".

Relaziona il Sindaco.

Intervengono i cons. Selmo, Balbi e, nuovamente, Selmo.

Domanda d'attualità n. 2/12709 pgn presentata il 24.1.2021 dal cons, Cattaneo, avente ad oggetto: "IEG/Bologna".

Relaziona l'assessore Albiero.

Interviene il cons. Cattaneo.

Domanda d'attualità n. 3/12490 pgn presentata il 25.1.2021 dai cons. Asproso, Sala, Pupillo, Colombara e Tosetto, avente ad oggetto: "Protezione Civile, volontari di serie A e B? Chiediamo chiarezza, trasparenza, sicurezza".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Intervengono i cons. Asproso e Sala.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interpellanza n.125/130833 pgn presentata il 4.9.2020 dai cons. Rolando e Marchetti avente ad oggetto: "Sicurezza della circolazione stradale. Quel guardrail Auchan divelto da mesi al rondò di Viale del Sole-Strada delle Cattane va realizzato ex novo. A chi compete la responsabilità e l'onere della spesa? A quando il ripristino della normale sicurezza stradale?".

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 67/66277 pgn presentata il 4.5.2020 dai cons. Balbi, Marchetti e Marobin avente ad oggetto: "Stato progetti ciclabili -Piano strategico mobilità FASE 2".

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene la cons. Balbi.

Interrogazione n. 126/131491 pgn presentata il 6.7.2020 dai cons. Colombara e Marobin avente ad oggetto: "La storia infinita del cantiere di viale San Lazzaro. Quali responsabilità? Quali soluzioni?". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene la cons. Marobin.

Interpellanza n.145/156521 pgn presentata il 18.10.2020 dal cons. Rolando, avente ad oggetto: "Guidare a lampioni spenti nella notte. Illuminazione pubblica carente in Viale del Risorgimento". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Rolando.

Interpellanza n. 96/96648 pgn presentata il 3.7.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto:
“Pregi della fibra ottica e potenzialità per AIM”. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relazione l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Asproso.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Interviene il Presidente per ricordare la Giornata della Memoria, giornata dedicata alle vittime dell'Olocausto, e invita il Consiglio ad osservare un minuto di silenzio.

Un minuto di silenzio.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO I

Deliberazione n. 1

AMMINISTRAZIONE-Subentro e convalida dell'elezione del Signor Michele Dalla Negra.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO II

Deliberazione n. 2

AMMINISTRAZIONE-Approvazione processi verbali delle sedute consiliari del 12-19 e 26 novembre, 10-16 e 17 dicembre 2020.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO III

Deliberazione n. 3

BILANCIO-Nomina di un nuovo componente del collegio dei revisori del Comune di Vicenza, in sostituzione di un membro dimissionario, ai sensi art. 235 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO IV

Deliberazione n. 4

SUAP – Istanza ID: OMISSIS-24082020-1421 e UT: 2906/2020 Interventi di edilizia produttiva in variante allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 4 LR 55/2012. Realizzazione fabbricato logistico Amazon Italia – Viale della Serenissima.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Il Presidente informa il Consiglio che i cons. D'Amore, Cattaneo, Baggio e Reginato hanno presentato una richiesta di chiusura anticipata dei lavori consiliari e la pone, quindi, in votazione.

Interviene il cons. Spiller.

La richiesta di chiusura anticipata viene approvata, con votazione per appello nominale, avendo riportato:

Presenti	30	
Astenuti	/	
Votanti	30	
Favorevoli	20	Baggio, Barbieri, Busin, Casarotto, Cattaneo, Ciambetti, Dalla Negra, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Lolli, Maltauro, Molinari, Naclerio, Pellizzari, Pranovi, Reginato, Rucco, Soprana, Sorrentino
Contrari	10	Asproso, Balbi, Berengo, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Sala, Spiller

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.
--

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità nn. 1/12605 pgn, 2/12709 pgn, 3/12490 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 125/130833 pgn, 67/66277 pgn, 126/131491, 145/156521 pgn, 96/96648 pgn

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL VICE PRESIDENTE

Avv. Cristina Balbi
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

FGN
12605

23.1.2021

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Signor Sindaco
All'Assessore Sicurezza Urbana

Domanda d'attualità 1

DOMANDA DI ATTUALITA'

Premesso che:

- Il giornale di Vicenza del 23/01/2021 pag.30 riporta l'articolo a firma Giorgio Zordan "primo musulmano al cimitero" in cui viene data notizia che - novità a livello provinciale se non addirittura veneto- ad Arzignano per la prima volta un musulmano e, più in generale, un fedele non cristiano riposerà nell'area appositamente realizzata dal Comune.
- Due giorni prima l'articolo a firma di Karl Zilliken, dal titolo: "Musulmani senza sepoltura. Una violazione intollerabile" ha dato notizia che il Centro Culturale Islamico Ettawba di Vicenza denuncia che ancora non è possibile seppellire, nei cimiteri della città, persone di fede musulmana, con l'aggravante, dovuta alla pandemia, per cui sembra non essere possibile rimpatriare una salma deceduta per COVID.
- Il REGOLAMENTO SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.12 del 7 marzo 2012 fu modificato con delibera del Consiglio comunale n. 14 del 14 marzo 2017 votata all'unanimità dal Consiglio Comunale prevedendo la possibilità di adibire un'area, nel Cimitero Maggiore, destinata alle sepolture dei cittadini di fede musulmana. La decisione era stata adottata a conclusione di un percorso di dialogo costante tra cristiani e mondo islamico, in cui era stata coinvolta anche la Diocesi di Vicenza.
- La pandemia rende ancora più difficile, oltre che oneroso, il rimpatrio delle salme di persone decedute per COVID.
- Molti dei cittadini di fede musulmana sono italiani e pertanto non hanno un paese dove poter rimpatriare le salme dei propri cari

si chiede

di sapere quanto segue:

- Per quale motivo ancora, a distanza di quasi 4 anni, non esiste una zona atta alle sepolture islamiche, così come previsto dal regolamento citato?
- I lavori di realizzazione dell'area per le sepolture islamiche erano già iniziati nel 2018 con la preparazione del terreno e la bonifica. Perché non sono stati portati a compimento?
- Che misure intende intraprendere l'Assessore competente per dare risposta alla legittima richiesta dei cittadini di fede musulmana?

I consiglieri comunali

Selmo Giovanni
Balbi Cristina
Sala Isabella

24.1.2021

FGN
12709

Domanda d'attualità 2

Al Presidente del Consiglio Comunale

Avv. Valerio Sorrentino

Palazzo Trissino

Corso Palladio n.98

36100 Vicenza

All'Avv. Francesco Rucco

Sindaco di Vicenza

Palazzo Trissino

Corso Palladio n.98

36100 Vicenza

Oggetto : **leg/Bologna**

Domanda di attualità

a) La stampa informa che la ipotesi di una fusione della leg con Bologna Fiera è stata approvata dalla Regione Emilia Romagna e che il presidente Stefano Bonaccini inoltre intende accentuare all'interno della leg, la quota azionaria della Regione che già è presente anche in Bologna Fiere.

b) Nel mese di febbraio 2020 lo scrivente aveva richiesto l'apertura di un dibattito in Consiglio Comunale relativo all'intera vicenda della nascita della leg. Richiesta che viene formalmente rinnovata in questa circostanza

c) Nella precedente legislatura il collega Michele Dalla Negra e lo scrivente avevano esternato la loro preoccupazione che, con la formula adottata per la fusione della ex Fiera di Vicenza con la EX Fiera di Rimini in concreto si addivenisse alla possibile inconsistenza del peso nel uovo CdA di leg della quota vicentina.

d) Il nuovo assetto azionario della leg, con l'ingresso di Bologna Fiere, suggerisce la probabilità che la strategia, fino a qualche tempo fa, perseguita dalla gestione Lorenzo Cagnoni, che vedeva strategica la presenza nella leg di Vicenza, venga in qualche misura sottovalutata, e quindi si rinforzi quella della confluenza di altre fiere della Regione Emilia - Romagna nella leg.

Nel dare atto che l'azione svolta dal sindaco Francesco Ruccvo è encomiabile per aver ottenuto un patto che da alcune garanzie alla quota vicentina e che queste verranno non solo rinnovate ma anche accentuate nel nuovo patto si

CHIEDE

al Signor Sindaco di informare lo scrivente e il Consiglio Comunale

1) Se si ritiene di aderire alla richiesta, formalmente rinnovata in questa sede, di apertura di un dibattito complessivo della vicenda leg.

2) Se si ha notizia della esistenza di possibili sostanziali variazioni, post elezioni amministrative di Rimini, che dovrebbero svolgersi in primavera, sia nel CdA che nella governance della leg, e se così fosse quali queste potrebbero essere messe in atto.

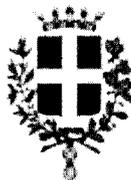
3) Se si intenda, come gruppo azionario vicentino, richiedere un contatto con la Regione Veneto per verificare la possibilità di un concreto intervento a favore della quota azionaria vicentina, tenendo presente l'esistenza in Vicenza della Fiera dell'Oro che è di notevole importanza non solo per la città ma per tutto il territorio vicentino

Si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Il Consigliere
Roberto Cattaneo

Vicenza, 25 gennaio 2021

25.1.2021



CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

Domanda di attualità 3

Domanda di attualità

Protezione Civile, volontari di serie A e B?

Chiediamo chiarezza, trasparenza, sicurezza

Domenica 24 gennaio il Giornale di Vicenza riportava che, durante l'ennesima situazione di pioggia intensa dei giorni scorsi, il "comune ha messo in campo un suo piano per far fronte ad eventuali criticità legate alla pioggia". Si riportava fra l'altro che "La protezione civile ha operato per pulire le griglie lungo i corsi d'acqua e predisporre le operazioni in vista della piena".

Ancora una volta, risultano discrepanze fra quanto dichiarato dall'assessore alla stampa e il giorno 20 in commissione V e quanto appreso a seguito di approfondimenti collegati a una lettera inviata lo stesso 24 gennaio ai consiglieri della commissione da due volontari, in cui gli stessi rispondevano all'assessore in merito alle motivazioni per i servizi non effettuati.

In particolare, l'assessore adduce come causa di decadenza la scarsa partecipazione dei volontari: si parla di dieci volontari negli ultimi dieci mesi espulsi dal Gruppo di Protezione Civile della città, situazione mai verificatasi in precedenza in provincia.

La stessa lettera mette in luce anche la presenza di un mansionario che, a detta degli scriventi, dovrebbe essere sottoscritto dai medici di medicina generale a cui viene richiesto il certificato di sana e robusta costituzione fisica per le attività annuali dei volontari; mansionario che, vista l'estrema varietà e anche il grande impegno psicofisico contenuto in diverse mansioni, porta all'impossibilità di ricevere il certificato e, quindi, ancora una volta, all'impossibilità di svolgere i servizi.

Ribadito il fatto che la Protezione Civile è e sarà sempre più uno snodo fondamentale nella gestione (e nella prevenzione!) delle emergenze, destano quindi preoccupazione segnali che sembrano dimostrare una scarsa considerazione per le risorse di volontariato formate nel tempo, quando è dimostrato che, il pur necessario ricambio nei volontari, abbisogna di anni di formazione ed esperienza e risulta quindi uno spreco di risorse pubbliche perdere il patrimonio di competenze acquisite. Capita spesso che in occasione di eventi calamitosi di origine naturale molte persone si avvicinino alla Protezione Civile per fornire opera di volontariato. Si tratta di un patrimonio prezioso per la nostra società, fatto di altruismo, di abnegazione e senso civico di cui dobbiamo andar fieri. Ma alle volte, col passare del tempo l'entusiasmo scema e con esso anche le motivazioni per impegnarsi. Per questo è fondamentale puntare sulla formazione (in mancanza di un corso base l'assicurazione non risponde) e vigilare affinché non si creino gruppi chiusi, autoreferenziali ed escludenti).

Tutto ciò premesso si chiede all'assessore:

1. Risponde al vero il fatto che non siano stati chiamati tutti i volontari nella situazione verificatasi il 24 gennaio e così in altre precedenti?
2. Se così fosse, come è possibile che vengano espulsi 10 volontari in 10 mesi in gruppo che ne conta 35?
3. Risponde al vero che sia stato inviato un mansionario per l'ottenimento del certificato medico in cui non si specificava che tipo di servizi i diversi volontari fossero chiamati a svolgere, prescindendo quindi da eventuali patentini specializzati e servizi di particolare complessità?
4. Risponde al vero che l'Ordine dei Medici ha inviato al Comune una diffida invitando altresì i medici di base a non sottoscrivere il mansionario in oggetto?
5. Risponde al vero che l'assemblea prevista per regolamento non sia stata organizzata e, se sì, verrà promossa a breve?
6. Risponde al vero che il Comitato tecnico non si sia più riunito e, se sì, verrà riattivato a breve?

Ciro Asproso – Isabella Sala – Sandro Pupillo – Ennio Tosetto – Raffaele Colombara

PROTEZIONE CIVILE Il Comune ha eseguito una verifica in vista anche di futuri investimenti

Volontari "assenteisti" Uno su 5 fuori dal gruppo

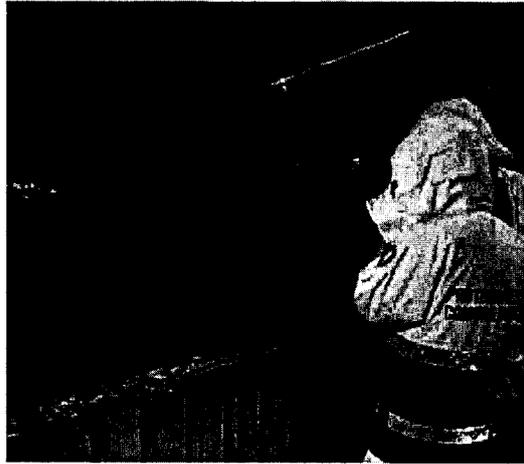
Chi in due anni non ha raggiunto il 10% di presenze senza validi motivi è stato sospeso dal servizio Ierardi: «Ci servono garanzie»

Alessia Zorzan

Un volontario su cinque accompagnato alla porta per troppe assenze. Il gruppo comunale di protezione civile negli ultimi mesi è stato passato ai raggi X per verificare l'attività dei singoli iscritti. Un «check», come lo definisce l'assessore delegato **Mattia Ierardi**, avviato per capire «l'effettiva disponibilità del gruppo». Non tutti, però, sembrano averla presa bene, tanto che tra gli esclusi ci sarebbe anche qualcuno determinato a presentare ricorso. A far emergere questo malessere è stata anche la consigliera del Pd **Isabella Sala**, intervenuta sulle vicende della protezione civile comunale l'altra sera in V commissione, in occasione della trattazione della mozione presentata dal gruppo dem proprio sulla gestione delle ultime emergenze meteo (mozione respinta). «Ormai nel gruppo avete fatto un turn over - ha detto - per un motivo o per l'altro state mandando via delle risorse umane preziose, che tra l'al-

tro sono costate al sistema, vista la formazione che hanno seguito. Tutto questo idillio nella protezione civile di cui si parla io non lo vedo».

La replica è arrivata a stretto giro da Ierardi, che spiega la vicenda con la «necessità di conoscere l'effettiva operatività del gruppo, anche in vista dei prossimi investimenti a livello di dotazione che stiamo per fare». Vale a dire, l'acquisto di divise e dispositivi di protezione individuale per i singoli volontari. «Oggi - continua Ierardi - dotare un volontario di tutto il necessario costa circa 1.500 euro. Soldi pubblici che devono essere spesi con cognizione di causa. Se una persona è iscritta, ma poi non è presente, è inutile investire risorse». Da qui l'analisi dei registri e l'avvio dei «procedimenti di decadenza». In totale, a fronte di un gruppo di 35 volontari effettivi, dall'ufficio protezione civile del Comune sono partite dieci lettere di avviso, tutte destinate «ai volontari che negli ultimi due anni non hanno raggiunto il 10 per cento di presenza tra attività di



La protezione civile è stata in prima linea su più fronti. ARCHIVIO

formazione, esercitazioni e interventi», sotto linea Ierardi. Una volta ricevuta la comunicazione, gli interessati hanno avuto dieci giorni di tempo per presentare una documentazione a loro difesa. «Tre persone, sulla base di valide giustificazioni, sono rimaste nel gruppo». Sette, invece, sono rimaste fuori: «Qualcuno non ha risposto, per altri sono state respinte le motivazioni». Praticamente un volontario su 5 ha dovuto restituire la casacca. I mal di pancia, in seno ad una frangia di volontari, sarebbero legati anche ad altre ragioni, come la necessità di ricorrere al proprio medico per un certificato che certifichi l'abilità al ruolo, con tanto di mansionario allegato, e la mancata convocazione dell'assemblea nel 2020. «Da quest'anno - chiarisce Ierardi - le visite torneranno ad essere svolte dal medico aziendale, quindi del Comune, come richiesto dai volontari. E per quanto riguarda l'assemblea, in tempi di Covid non è possibile riunirsi». Ci sarebbe il web. «Ma di certo - replica - in questa fase gli impegni sono stati ben altri, visti i numerosi interventi seguiti». Se Sala, anche alla luce degli ultimi eventi, è tornata a chiedere una riorganizzazione del servizio di protezione civile, «in modo che l'attivazione e le procedure da seguire siano chiare», pur riconoscendo «il valore e l'impegno dei volontari», Ierardi si toglie altri sassolini dalla scarpa: «La protezione civile di Vicenza è punto di riferimento anche per la Regione. Critiche irricevibili da chi, dopo l'alluvione del 2010, si è completamente dimenticato di questa realtà». •

22 Cronaca

**Volontari "assenteisti"
Uno su 5 fuori dal gruppo**

peciale

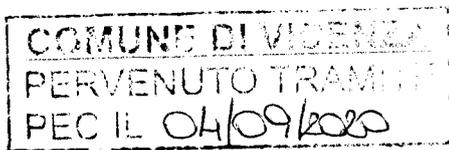
ECO-CHEM

**GRANDE SUCCESSO!
Tutti lo vogliono!**

FCCO

30

ALLEGATO N. 2



INT. 2A
125/20

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 03 settembre 2020

Interpellanza urgente

SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE.

QUEL GUARD RAIL AUCHAN DIVELTO DA MESI AL RONDO' DI VIALE DEL SOLE- STRADA DELLE CATTANE VA REALIZZATO EX NOVO.

A CHI COMPETE LA RESPOSABILITA' E L'ONERE DELLA SPESA? A QUANDO IL RIPRISTINO DELLA NORMALE SICUREZZA STRADALE?

Premesso che

da mesi e mesi, fin dal 2019, la barriera protettiva di sicurezza stradale alla rotatoria tra **Viale Del Sole e Strada delle Cattane** a Vicenza, costituita dal guard rail metalico sul grande anello di fronte all'ipermercato **Auchan**, si presenta divelto ed accartocciato, **lamiera contorta abbandonata** sul retrostante terreno agricolo. I segnali stradali PROVVISORI, lì posti sull'asfalto ad indicare il pericolo, sono a terra, il nastro stracciato a pezzi.

Frequenti sono gli incidenti.

Ricordato che

la rotatoria in questione è stata realizzata ed aperta alla circolazione circa **tre anni fa**;

e che la sua esecuzione è avvenuta su progetto e lavori in accordo con la proprietà dell'ipermercato Auchan quale **opera prescritta per la realizzazione di un nuovo impianto di distribuzione carburante** lungo Viale del Sole e dal costo complessivo di 400 mila euro;

Appreso che

il gruppo della grande distribuzione **Unicomm**, con sede in comune di Dueville (VI) titolare e gestore di brand quali **Emisfero, Famila, A&O, Mega, Emi, Hurrà, Cash and Carry, C+C**, con più di 230 negozi nel NordEst, Umbria e Marche, ha acquisito recentemente, agosto 2020, l'ipermercato Auchan di Vicenza ovest di area **7mila metri quadrati**, uno dei principali della città, sito in strada delle Cattane 71 a Vicenza; come riportato dalla stampa nazionale, VenetoEconomia, GdV, Corriere, quotidiani on line;

l'operazione di acquisizione dell'ipermercato Auchan di Vicenza si preannuncia positiva per la continuità occupazionale dei lavoratori dipendenti, come affermato esplicitamente dallo stesso presidente del gruppo Unicomm Marcello Cestaro intervistato in questi giorni dall'emittente televisiva Tva;

Verificato che

da sopralluogo in data odierna permane alla rotatoria suddetta una situazione di grave pericolosità per gli automobilisti e conducenti dei grandi Tir a causa della mancanza di barriera protettiva;

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0130833/2020 del 04/09/2020

Il sottoscritto presenta la seguente

INTERPELLANZA URGENTE

al Sindaco, primo responsabile della sicurezza e salute dei cittadini, per conoscere:

- quali iniziative concrete il Comune di Vicenza e la Provincia abbia / abbiano intrapreso o intendano intraprendere per riportare in sicurezza l'anello stradale della rotatoria AUCHAN di Viale del Sole - Strada delle Cattane; ovvero **ripristinare la protezione a mezzo nuovo, sicuro, moderno guard rail**;
- quale soggetto (proprietà **Auchan, Unicomm, Amministrazione comunale**), ha la responsabilità di realizzare la nuova barriera di sicurezza alla circolazione interna alla rotatoria e **chi deve pagare i lavori**;
- se l'Amministrazione intende o meno assumere tutti i **provvedimenti istituzionali/ amministrativi** nei confronti di terzi, atti a ripristinare la sicurezza stradale;
- **quando** inizieranno e termineranno i lavori sempre più urgenti;
- se l'Amministrazione dovrà farsi carico di oneri economici a **carico delle casse comunali** per la realizzazione dell'opera stradale e / o il completamento per la messa in sicurezza.

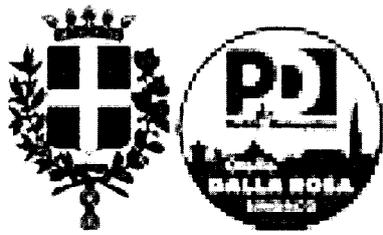
Nel ringraziare per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula si porgono distinti saluti

I consiglieri PD: Giovanni Rolando

Isabella Sala

Alessandro Marchetti

INT. 67/2020



Vicenza, 4 Maggio 2020

INTERROGAZIONE

STATO PROGETTI CICLABILI

PIANO STRATEGICO MOBILITA' FASE 2

Uno degli interrogativi sulla gestione della Fase 2 per le città riguarda la mobilità: il timore è che, una volta allentate le restrizioni, per paura del contagio le persone si affideranno sempre meno ai mezzi pubblici – che avranno comunque una capacità ridotta rispetto al passato – e sempre di più alle auto private.

Le città, insomma, rischiano di diventare ancora più inquinate, rumorose, e più congestionate dal traffico.

Le maggiori città europee stanno proponendo soluzioni per gestire questa fase transitoria e per rafforzare la mobilità alternativa all'auto.

Il Comune di Milano la scorsa settimana ha annunciato che entro settembre realizzerà 23 chilometri di nuovi percorsi ciclabili, e altri 12 entro la fine del 2020 (Milano è una città relativamente piccola: tra i quartieri dell'estremità est e ovest ci sono circa 13 chilometri). Metà dei progetti riguardano strade che partono dalla periferia e arrivano a ridosso dal centro, e almeno in due casi avranno l'ambizioso obiettivo di offrire un'alternativa ai mezzi pubblici.

Milano intende applicare i principi di ripensamento degli spazi pubblici e dell'urbanistica tattica, che prevede interventi con vernici, cordoli e segnaletica a basso costo, anche nella realizzazione dei nuovi percorsi ciclabili.

L'urbanistica tattica prevede esperimenti temporanei che hanno l'obiettivo di proporre modifiche dello spazio pubblico per far capire che lo spazio, occupato in maniera impropria, può cambiare grazie a interventi minimi. Le nuove tratte non saranno piste ciclabili vere e proprie, ma spazi riservati alle bici o percorsi più sicuri per i ciclisti nelle strade già esistenti, sottraendo spazio alle corsie riservate alle auto, oppure introducendo nuove zone con il limite dei 30KM/h. L'obiettivo è di riservare a ciclisti e pedoni alcune importanti vie della città, senza costi particolari o cantieri lunghi mesi o anni.

Andare in bicicletta a Vicenza (o usare i nuovi monopattini elettrici) è possibile perché la città non è particolarmente grande ed è pianeggiante. Negli ultimi 12 anni la ciclabilità di Vicenza è migliorata grazie ad alcuni investimenti mirati delle amministrazioni precedenti e attualmente sono disponibili circa 64 chilometri di tracciati ciclabili in tutta la città. Molte delle rastrelliere pubbliche per biciclette sono state posate negli ultimi anni.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0066277/2020 del 04/05/2020

Mancano ancora tuttavia **molti altri chilometri di percorsi che, pur essendo già stati finanziati, non sono ancora realizzati.**

Non si conoscono inoltre gli indirizzi dell'amministrazione comunale riguardo ai futuri obiettivi e alle prossime pianificazioni in tema di mobilità.

Tanto premesso

Si chiede al Sindaco e alla Giunta comunale:

- 1) di relazionare sullo stato dei progetti e sui tempi per la cantierizzazione delle piste ciclabili progettate e finanziate già nel 2016-17 ma non ancora realizzate, molte delle quali finanziate attraverso il Bando delle Periferie.
Si tratta dei progetti denominati **“itinerari cicloturistici Palladiani “ambito 7” per il percorso ciclo-pedonale lungo gli argini del fiume Bacchiglione nei Comuni di Vicenza e Caldogeno** (106.780,40 euro del bando periferie, a cui si aggiungono 340 mila euro, già finanziati), **“completamento ambiti per il percorso ciclabile sull'asse Bertesina-centro e per quello sull'asse Torri di Quartesolo-centro** (675.623,80 euro del bando periferie, a cui si aggiungono 1.170.000 euro, già finanziati). A questi progetti si aggiungono anche **4,3 chilometri all'interno del progetto sul Parco della pace, 0,9 chilometri della ciclabile di Caldogeno**, anche questi già progettati e finanziati;
- 2) di conoscere lo stato dei fondi (€1.000.000,00) e dei progetti del cd. “Collegato Ambientale” nel quale Vicenza si classificò ottava con il progetto “Mobilitate-Vi”, basato proprio sugli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola;
- 3) di informare se il Comune di Vicenza
 - a) abbia un **piano strategico di adattamento ai nuovi scenari** conseguenti alla situazione sanitaria, in particolare **riguardo alla mobilità urbana** e se
 - b) abbia pensato a misure urgenti al fine di evitare che, con l'apertura delle attività nella Fase 2 e in quelle successive (in particolare con la riapertura delle scuole), la città si riempia di automobili e con una situazione di traffico addirittura peggiore del passato.

In caso di risposta positiva, si chiede la sollecita illustrazione di tale piano anche in sede di convocazione della III commissione consiliare.

I consiglieri

Cristina Balbi – Isabella Sala – Marobin Alessandra – Otello Dalla Rosa - Alessandro Marchetti – Giovanni Rolando - Cristiano Spiller

Interrogazione

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 6/9/20



Par. 131491

La storia infinita del cantiere di viale San Lazzaro

QUALI RESPONSABILITA'?

QUALI SOLUZIONI?

L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SENZA PACE DI FRONTE AL CENTRO TECCHIO

L'intervento di riqualificazione di viale San Lazzaro, che doveva essere il biglietto da visita per l'ingresso a Vicenza ovest, si sta trasformando in una Via Crucis costellata di stazione una più dolorosa dell'altra, per i vicentini ed in particolare per residenti ed attività economiche.

L'intervento, per l'importo complessivo di 800mila euro, prevede tra l'altro la realizzazione di un cordolo centrale con la predisposizione dei sottoservizi necessari e quindi anche la collocazione degli attraversamenti pedonali.

È stata sottolineata più volte l'importanza dei passaggi pedonali per la sicurezza dei cittadini che si trovano a dover attraversare un tratto di strada con molto traffico e pericolosa, e che, con il posizionamento del cordolo, rischia di diventare un viale ad alto scorrimento. Come troppo spesso accade non c'è l'attenzione di salvaguardare ed estendere la mobilità pedonale.

Queste difficoltà sono già sotto gli occhi di tutti, tanto che sono state oggetto di segnalazione dei cittadini stessi e riprese più volte anche dagli organi di stampa, non ultimo un servizio di Tva di alcuni giorni fa, che hanno ben sottolineato il disagio dei cittadini i quali da un giorno all'altro non trovano più il passaggio pedonale.

Un capitolo della saga è costituito dal riposizionamento nel corso di questi mesi di alcuni attraversamenti. Particolarmente sconsolante è la situazione dell'attraversamento di fronte al Centro Tecchio, per il quale siamo di fronte all'ormai terzo rifacimento! Viene da chiedersi se esista un progetto, se qualcuno ci abbia pensato, se qualcuno controlli!

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

a Sindaco e Giunta

- ✓ quale sia il motivo per cui un passaggio pedonale come quello davanti al Centro Tecchio continua ad essere spostato di pochi metri, trovandosi una volta davanti al cancello pedonale e l'altra davanti al passo carraio del Centro stesso;
- ✓ di intervenire al più presto in modo definitivo tenendo conto della messa in sicurezza degli utenti "deboli" della strada: bambini, studenti ed anziani ed assicurando le connessioni del quartiere;
- ✓ quali sono i costi di questi continui "cambio di idea" e a chi saranno imputati;
- ✓ quando sia prevista la fine dei lavori.

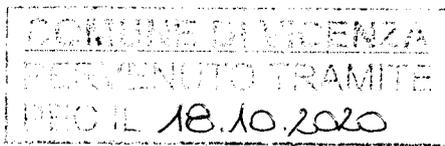
Si ringrazia per la risposta scritta ed in aula.

I Consiglieri comunali:

Alessandra Marobin (PD)

Raffaele Colombara (Quartieri al centro)

Vicenza, 6 settembre 2020



INT. 145/20

COMUNE DI VICENZA

Consigliere comunale G. Rolando Gruppo PD

Vicenza, 17 OTTOBRE 2020

INTERPELLANZA

Titolo

**GUIDARE A LAMPIONI SPENTI NELLA NOTTE.
ILLUMINAZIONE PUBBLICA CARENTE IN VIALE DEL RISORGIMENTO**
Il Sindaco intervenga con urgenza per garantire la sicurezza della circolazione stradale, eliminando rischi e pericoli per le persone, ciclisti, automobilisti

Testo

Premesso che:

nel tratto stradale di VIALE DEL RISORGIMENTO, dalla PIAZZA X GIUGNO verso PIAZZALE FRACCON, vi sono cinque lampioni ai lati della carreggiata, che da un paio d'anni risultano sempre spenti nelle ore notturne;

tale situazione su rappresentata comporta rischi enormi alla circolazione stradale, riducendo drasticamente la visibilità e aumentando la pericolosità per il transito dei ciclisti e veicoli che a migliaia vi transitano per entrare in città o recarsi a Monte Berico.

Considerato che:

gli Enti proprietari o Gestori delle strade, come noto, sono tenuti ad assicurarne idonee condizioni di sicurezza, e che la **pubblica illuminazione stradale** rientra tra questi obblighi;

la Pubblica Amministrazione è tenuta a mantenere in efficienza l'illuminazione stradale per garantire la sicurezza della circolazione stradale, poiché laddove accadano incidenti è chiamata risponderne.

Tutto ciò premesso e considerato il sottoscritto consigliere comunale

INTERPELLA

IL SINDACO, RESPONSABILE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI CITTADINI, PER CONOSCERE:

- SE IN QUALITÀ DI SINDACO DELLA CITTÀ E' A CONOSCENZA DI QUANTO SU RAPPRESENTATO
- QUALI INIZIATIVE L'AMMINISTRAZIONE ABBIÀ INTRAPRESO E/O INTENDA INTRAPRENDERE CON URGENZA PER RIPRISTINARE IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DI TUTTI I LAMPIONI PER L'ILLUMINAZIONE EFFICACE DI TUTTA STRADA DI VIALE DEL RISORGIMENTO, ELIMINANDO LE CAUSE DI RISCHIO E PERICOLO PER PERSONE E MEZZI.

Ringraziando per la risposta scritta via PEC e verbale in Aula si porgono distinti saluti

F.to Giovanni B. ROLANDO, consigliere componente commissione "Sviluppo economico" .

all. foto sera 16 ottobre 2020

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0156521/2020 del 19/10/2020

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 3.7.2020

INT. 96/2020

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

PREGI DELLA FIBRA OTTICA E POTENZIALITA' per AIM – Interpellanza 2.7.2020

In questi mesi di confinamento forzato, a causa dell'emergenza pandemica, abbiamo tutti apprezzato la possibilità di poter comunicare con gli altri pur rimanendo nel salotto di casa. La tecnologia ci ha fornito un grande aiuto, sia col lavoro agile, sia con le lezioni a distanza, ma più semplicemente ci ha permesso di rimanere in contatto con amici e parenti facendo in modo che ci sentissimo meno soli. In molte aziende e famiglie del vicentino questo è stato possibile solo grazie ai dispositivi wireless, che utilizzano la funzione Wi-Fi e trasmettono le informazioni mediante le radiazioni a radiofrequenza/microonde.

Tuttavia, tale tecnologia non è affatto esente da rischi. Come dimostrano gli Studi indipendenti della comunità di ricerca biomedica internazionale, che denunciano gravi danni per la salute derivanti dalla crescente marea di radiazioni artificiali.

Fortunatamente, molti dei servizi offerti dai dispositivi wireless possono essere forniti, senza alcun pericolo, grazie ai dispositivi con cavo. Gli strumenti cablati realizzano la connettività con cavi a fibra ottica, coassiali o Ethernet; sono più veloci, più affidabili, godono di una più alta sicurezza informatica, ma sono anche meno mobili e un po' più costosi da installare.

Questa, forse, potrà essere la ragione per cui gli apparecchi senza cavo hanno vinto (per ora) la gara tra tecnologie, ma quello che proprio non si capisce è la **scandalosa lentezza ed inefficienza della concessionaria Open Fiber** che ha il compito di realizzare la cablatura nel Comune di Vicenza. Sul Sito di Open Fiber si può verificare il procedere della copertura: il "Cantiere Vicenza" risulta "Aperto", ma non si prevede di ultimarlo prima del 2022 ed è facile supporre che i termini si dilateranno ancora di qualche anno.

Tempo addietro il Comune di Castelgomberto, esasperato dai continui ritardi, pensò di mettere alle strette Open Fiber, ma questi ebbero la sfrontatezza di giustificarsi adducendo la mancanza di manodopera per i lavori di cantiere. Come se l'appaltatore, tra i suoi compiti principali, non avesse per l'appunto quello di provvedere al reperimento degli operai.

A Vicenza il lavoro di scavo procede con una lentezza disarmante e anche laddove la posa è già stata fatta non si riesce a connettere la rete in strada con le rispettive unità immobiliari. Un danno per tutti, ma specie per quelle persone, e non sono poche, che hanno sviluppato delle forme di ipersensibilità alle radiazioni elettromagnetiche e che potrebbero giovare della connessione Internet senza venire "bombardate" dalle onde emesse dalle Stazioni radio base.

So bene che in questo momento Sindaco e assessori hanno ben altri grattacapi a cui pensare, ciò nonostante ritengo che il tema della Banda larga sia di primaria importanza specie nell'ottica della "città intelligente". Mettere in relazione infrastrutture pubbliche e capitale umano è una sfida irrinunciabile per qualsiasi Amministrazione moderna e il segreto sta nel riuscire a sviluppare la città, mantenendo un basso impatto ambientale e una migliore efficienza energetica e prestazionale.

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0096648/2020 del 06/07/2020

In tutti i modelli di sviluppo industriale presentati da Roland Berger si fa un gran parlare di Smart City e della necessità di acquisire Asset esterni ben radicati nel settore. Ma perché non si è mai pensato di sviluppare e sfruttare al meglio la rete pubblica di AIM?

Prendendo spunto dalle inefficienze di Open Fiber, INTERPELLO il Sindaco e l'assessore competente affinché si decida di investire sulla fibra ottica di proprietà comunale. In questo modo si potrebbe veicolare sia il traffico dati sia quello voce, in Voip, col vantaggio di contenere l'installazione di nuove Stazioni radiobase.

Inoltre, ci sarebbe un notevole contenimento dei costi, poiché andremmo ad utilizzare gli attuali cavidotti della rete pubblica anche per la posa della fibra ottica e senza l'onere di nuovi scavi stradali.

Ciro Asproso